



Fondazione Bonicelli Reggio Pederzani

ente filantropico

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ
SVOLTA NELL'ANNO 2023**





Fondazione Bonicelli Reggio Pederzani

ENTE FILANTROPICO

Iscritto al Runtis e amministrato dalla
Congrega della Carità Apostolica

A sei anni dalla costituzione della Fondazione
intitolata ai coniugi Eva Pederzani e Daniele Bonicelli Reggio
in grata memoria dei nostri benefattori

Brescia 18 marzo 2024
Cappella della Congrega della Carità Apostolica



Daniele ed Eva nel giorno del loro matrimonio (1951)

Relazione sull'attività svolta nel 2023

In esecuzione delle volontà testamentarie espresse nel ricordo del marito Daniele dalla signora Eva Pederzani, la Congrega della Carità Apostolica ha costituito la Fondazione che nel 2018 ha ottenuto il riconoscimento.

Nel 2023, a seguito delle modifiche statutarie introdotte per recepire la normativa in materia, l'ente ha assunto la denominazione di **"Fondazione Coniugi Daniele Bonicelli Reggio e Eva Pederzani Ente Filantropico"** e si è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Gli scopi dell'ente sono così definiti nell'odierna formulazione dell'art. 3 dello Statuto che, nei limiti di legge, prevede anche la possibilità di esercitare attività diverse:

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale avendo per oggetto l'attività di beneficenza in Brescia e Provincia di Brescia, finalizzata alla erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate che siano familiari - intendendosi per tali il coniuge, i figli, i genitori e i fratelli - che assistono gli ammalati mentali, con diagnosi medica accertata, sia finanziariamente in casa sia con una assistenza alternativa sia pure temporanea.

La presente relazione è ogni anno redatta unitamente al bilancio consuntivo dalla Congrega della Carità Apostolica Ente Filantropico, che amministra la Fondazione, e viene sottoposta all'esame e alla approvazione della Commissione Direttiva secondo le previsioni statutarie.

1. Erogazioni di beneficenza e attività istituzionali

Secondo lo Statuto ed il Regolamento, la definizione del programma di attività della Fondazione e le delibere di erogazione competono alla Commissione Direttiva, che è composta da 5 Confratelli della Congrega.

Nell'anno 2023 il fondo beneficenza ha avuto la seguente movimentazione:

Totale	Nuclei familiari	Associazioni e enti
€ 59.264	€ 42.764 49	€ 16.500 8

I contributi hanno come obiettivo generale il sostegno ai familiari *caregiver* di persone con sofferenza psichica e, sempre nella rispondenza a questo fine, assumono le forme più varie secondo le opportunità di intervento valutate e proposte dall'ufficio beneficenza della Congrega a partire dalle richieste espresse dalle persone e dalle realtà invianti.

Le erogazioni dell'anno sono pertanto suddivise tra quelle compiute direttamente ai nuclei familiari e quelle assegnate ad azioni condotte da associazioni di familiari ed enti come risulta dal prospetto.

1.1 Erogazioni dirette ai nuclei familiari

Durante l'anno si è constatato che, anche grazie agli incontri promossi sul territorio, la Fondazione è sempre più conosciuta con un graduale e crescente riscontro sul numero di nuclei accolti. Tuttavia l'identità specifica e l'ambito di intervento a sostegno dei bisogni dei familiari *caregiver* sono ancora e spesso fraintesi da pazienti e operatori dei servizi specialistici.

Nel 2023 il maggior numero di richieste è pervenuto da nuclei familiari (c.d. “nuovi”) che si sono rivolti all’ente per la prima volta; invece circa il 40% dei richiedenti è costituito da famiglie che già negli anni passati sono state sostenute dalla Fondazione.

Contatto con la Fondazione		Residenza del nucleo	
nuclei nuovi	30	città	27
nuclei già noti	19	provincia	22
Totale	49	Totale	49

Sul totale delle situazioni incontrate si segnala che in 5 nuclei sono ben 2 i familiari che hanno problemi psichiatrici; attraverso la rilevazione dell’età dei pazienti presenti nei nuclei incontrati dalla Fondazione, la tabella sottostante permette di intuire che il 50% delle famiglie destinatarie dell’aiuto è rappresentato da *caregiver* anziani.

Età del familiare psichiatrico	
minorenni	4
sotto i 30 anni	10
dai 30 ai 50 anni	16
sopra i 50 anni	24
Totale	54

1.2 Interventi tramite associazioni di familiari e altri enti

Nel 2023 la Commissione Direttiva ha ritenuto di sostenere i progetti o le attività delle realtà specificate nella tabella che segue, secondo la previsione del Regolamento che prevede il conseguimento degli «scopi istituzionali sia mediante

azioni dirette e indirette rivolte a singole persone sia mediante accordi, sostegno e collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti con analoghe finalità».

Le erogazioni hanno sostenuto:

1) progetti a favore dei nuclei familiari attraverso sostegni ai tirocini lavorativi dei pazienti, finalizzati a favorire un clima positivo all'interno del nucleo e sollevare i *caregiver* dalla necessità di farsi carico totalmente delle esigenze economiche e sociali del familiare;

2) le attività tradizionali e consolidate delle associazioni (incontri e corsi, auto e mutuo aiuto, laboratori di scrittura, sostegno psicologico ai familiari, sollievo attraverso attività aggregative nei fine settimana o periodi di vacanza per i pazienti);

3) un progetto specifico rivolto ai genitori di bambini in età prescolare in un'ottica di prevenzione del disagio psichico;

4) momenti informativi e formativi per i familiari *caregiver* e aperture domenicali di un centro diurno per pazienti psichiatrici. Si segnala che il contributo alla Fondazione Museo diocesano di Brescia è stato dato in appoggio all'iniziativa di un gruppo informale di familiari denominato "L'Albero della famiglia".

	Sede	Erogato
1 Ass. Alleanza per la salute mentale onlus	Brescia	€ 2.500
2 Ass. Alleanza per la salute mentale di Valle Camonica Odv	Bienno	€ 3.000
3 Ass. Il Chiaro del Bosco Ets	Brescia	€ 2.500
4 Ass. Il Filo che Unisce Odv	Rovato	€ 1.000
5 Fondazione Museo Diocesano	Brescia	€ 1.000

6 Ass.Nessuno è un'isola Odv	Brescia	€ 2.500
7 Coop. sociale Comunità Maddalena onlus	Visano	€ 3.000
8 Coop. Comunità Fraternità onlus	Ospitaletto	€ 1.000
Totale		€ 16.500

Per un adeguato raffronto si riepiloga di seguito l'andamento della beneficenza erogata dal 2019, primo esercizio di operatività della Fondazione e si rammenta che nel 2024 sono previsti impieghi del fondo beneficenza per euro 100.000=.

	Erogazioni	Nuclei familiari		Associazioni e enti	
2023	€ 59.264	€ 42.764	49	€ 16.500	8
2022	€ 76.000	€ 37.500	32	€ 38.500	6
2021	€ 51.133	€ 30.033	24	€ 21.100	7
2020	€ 45.000	€ 21.000	16	€ 24.000	6
2019	€ 29.000	€ 11.500	14	€ 17.500	6
Totale	€ 259.597	€ 141.997	135	€ 117.600	33

* Nel 2019 le erogazioni sono state compiute dal fondo di beneficenza della Congrega

1.3 Le altre iniziative

Presso la cappella della Congrega, il 17 marzo 2023 sono stati ricordati i coniugi Bonicelli nella celebrazione della Santa Messa e attraverso la testimonianza di chi, avendoli conosciuti, ha potuto tratteggiarne i profili e riferire lo spirito e la delicatezza degli animi che ne hanno ispirato le scelte; erano presenti i Confratelli e i collaboratori del Sodalizio, ma soprattutto familiari, operatori e volontari di servizi che dal 2019 hanno trovato accoglienza dalla Fondazione.

Presso la sede del MO.CA a Brescia il 13 maggio, nell'ambito delle iniziative promosse a livello cittadino per ricordare il 45mo anniversario di approvazione della legge Basaglia, insieme a tre associazioni la Fondazione ha proposto uno spettacolo di musica e lettura di testi su esperienze dirette della malattia psichiatrica; è stata un'occasione per dare voce ai familiari, spesso lasciati in disparte e per far conoscere storie di sofferenza, caduta e speranza.

Il 28 settembre è stata presentata pubblicamente la riqualificazione dell'immobile di proprietà della Congrega della Carità Apostolica posto a Brescia in via San Polo 231, che è stato destinato in parte ad accogliere la sede di Progetto Itaca, per la *clubhouse* e le altre attività della associazione nel campo della salute mentale.

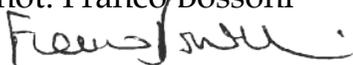
Durante il mese della salute mentale, il 15 ottobre presso il Museo diocesano la Fondazione ha sostenuto l'iniziativa "La festa della vicinanza" alla sua terza edizione che vuole essere un momento ludico e piacevole per lottare contro lo stigma che opprime pazienti e familiari che si confrontano con i disturbi psichiatrici. Il 3 novembre presso la sede della Congrega della Carità Apostolica, la Fondazione ha ospitato e contribuito ad organizzare, con alcune associazioni, una tavola rotonda per stimolare il confronto fra i Dipartimenti di salute mentale e delle dipendenze della provincia di Brescia e le cooperative sociali sul tema delle proposte residenziali di cura.

2. Gestione del patrimonio

Nel rimandare alle informazioni contenute nel bilancio consuntivo e nella relazione di missione per le voci relative alle attività finanziarie e patrimoniali, si segnala che nel 2023 è stato deliberato l'acquisto di un immobile di proprietà della

parrocchia di San Benedetto posto a Brescia in via Divisione Acqui e che la compravendita sarà perfezionata nel 2024 per introdurvi, dopo alcune opere di riqualificazione, dei servizi per la salute mentale in collaborazione con la cooperativa La Rete.

In relazione alle risorse che compongono i mezzi finanziari, rispetto al precedente esercizio come risulta dallo stato patrimoniale l'ente amministratore ha modificato le scelte di investimento liquidando le polizze di capitalizzazione e buona parte delle gestioni patrimoniali per sostituirle con titoli di Stato e azioni in grado di assicurare un costante flusso cedolare alla Fondazione.

Il Presidente
not. Franco Bossoni




Il pellicano e il motto *Amoris Excessus*: l'emblema della Congrega

La Congrega, ente amministratore della Fondazione

Il ricorso alla Congrega come strumento di bene ha assunto nel tempo la forma di legati, fondi vincolati o fondazioni amministrate. Nel tradizionale alveo del più antico sodalizio caritativo bresciano - che risale al Duecento - si colloca anche la scelta della famiglia Bonicelli Reggio.

1. Il cammino plurisecolare del Sodalizio

Nel frasario aulico del Settecento è formulata una delle più preziose testimonianze sul passato della Confraternita che ha oggi sede in via Mazzini 5 a Brescia. Si tratta della quarta Lettera intorno alla morte del cardinale Angelo Maria Querini, dell'abate Antonio Sambuca (1757); in essa, i Confratelli sono descritti sia come amministratori del patrimonio a titolo di volontariato ("vi si impiegano per pura carità con grandissimo zelo ed attenzione"), sia come operatori di bene ("coi migliori metodi, visitando le famiglie povere, e vergognose della Città, e sobborghi, vanno provvedendo alle loro miserie, particolarmente soccorrendo gl'infermi, e quelli, che per la lor nascita civile, non possono così facilmente, come gli altri procurarsi il soccorso").

La Congrega della Carità Apostolica è una organizzazione di beneficenza. Pur di ispirazione cristiana, giuridicamente è un soggetto di diritto privato, a carattere laicale e indipendente, sorto agli inizi del Cinquecento per venire in aiuto alle famiglie povere della città. Secondo alcune fonti le sue origini risalirebbero, invero, ai gruppi caritativi presenti nelle parrocchie urbane fin dal Duecento, poi raccolti in organismo unitario al tempo della Controriforma.

Nella propria storia plurisecolare l'istituzione godette di autonomia sostanziale nel rapporto con il potere civile, benché nelle varie epoche si siano registrati reiterati tentativi di circoscriverne la libertà: da parte della Serenissima Repubblica di Venezia, di Napoleone Bonaparte e dell'Impero asburgico. Fu il Regno d'Italia a determinare un cambiamento radicale, inserendo la Congrega nel novero delle Ipub e trasformandola in ente pubblico, anche se con prerogative *sui generis*. Dopo circa un secolo, nel 1991, per effetto della depubblicizzazione, la Congrega della Carità Apostolica ha riacquisito l'originaria natura privata e nel 2023 si è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con la qualifica di Ente Filantropico.

L'antica matrice ecclesiale dell'ente si declina così, ancor oggi, secondo quel peculiare tratto del cattolicesimo bresciano che in numerose opere sociali ha saputo esprimere la presenza di un laicato attivo e responsabile.

La Congrega è amministrata da un'assemblea (il Sodalizio) formata, per cooptazione, da 62 Confratelli, termine che rievoca la derivazione confraternale dell'organismo: multi-forme espressione della società civile cittadina, ad essi è richiesto di offrire prestazioni volontarie e gratuite attraverso molteplici forme, quali l'accompagnamento delle persone assistite, la supervisione degli interventi di *housing* sociale e la presenza nelle commissioni di erogazione, nei comitati e negli organi direttivi delle organizzazioni amministrare e partecipate.

2. Un sistema di 12 enti a servizio della carità

È questa un'altra caratteristica della Congrega: nel corso degli ultimi cent'anni, infatti, al Sodalizio è stata affidata l'amministrazione di 11 fondazioni benefiche, condotte diretta-

mente dal Collegio degli Amministratori o indirettamente attraverso la nomina della maggioranza o della totalità dei consigli di amministrazione.

Si tratta di una innovazione che, mutando il volto e la struttura della confraternita, ha chiamato la Congrega ad assumere inedite funzioni, impropriamente quasi *holding* di un gruppo. È sorto in tal modo un *network* della carità, nel quale le diverse realtà - a seconda delle previsioni statutarie - concorrono ad ampliare le categorie dei destinatari degli interventi e ad estendere l'area geografica di azione oltre il Comune capoluogo, sino ad includere le intere province di Brescia e di Mantova. Recentemente per volontà di 2 famiglie di benefattori sono possibili anche interventi fuori dai confini nazionali.

Queste 11 realtà, che si aggiungono alla Congrega stessa, portano quasi tutte il nome di benefattori bresciani che, sull'esempio di molte generazioni di concittadini che li avevano preceduti, hanno inteso compiere una scelta di bene affidandosi al Sodalizio: Fondazione Conte Gaetano Bonoris (1928), Fondazione Luigi Bernardi (1937), Fondazione Guido e Angela Folonari (1979), Fondazione Santa Marta (1992), Fondazione Pasotti Cottinelli Onlus (1998), Fondazione Alessandro Cottinelli (2007), Fondazione Dominique Franchi (2011), Fondazione Liliana Giordano e Giuseppe Scalvi (2013), Fondazione coniugi Vincenza e Antonio Degani (2014), Istituto Vittoria Razzetti Onlus (2015), Fondazione Coniugi Daniele Bonicelli Reggio e Eva Pederzani (2018). La maggior parte di questi enti ha natura erogativa nel senso che, attraverso le rendite dei patrimoni e le donazioni raccolte con varie iniziative, le fondazioni destinano risorse a favore di persone svantaggiate e/o di progetti sociali, ciascuna secondo il fine e le modalità indicate dai fondatori.

Tre di essi sono invece di natura operativa e garantiscono la

gestione di una Rsa per anziani, di una scuola dell'infanzia, di attività educative e di un centro per minori e donne vittime di violenza.

Per fornire alcuni dati meglio indicati nel *Bilancio sociale* pubblicato al termine di ogni esercizio, il complesso di enti che fa riferimento alla Congrega offre ogni anno migliaia di ore di ascolto a coloro che richiedono un aiuto, può erogare mediamente 1,5 milioni di euro in beneficenza, garantisce alloggio a condizioni agevolate a 400 nuclei familiari fragili nella città di Brescia e realizza servizi alla persona per un controvalore di 3,8 milioni, collaborando con la rete delle istituzioni e delle realtà sociali del territorio.

Le risorse impiegate sono frutto della fiducia e della generosità dei bresciani, che hanno consentito la formazione di una massa patrimoniale destinata al contrasto della povertà, un vero e proprio tesoro dei poveri gestito in forma unitaria. A raffigurare questa originale vicenda soccorrono simboli antichi. Emblema del Sodalizio è infatti un pellicano (un'allegoria del Cristo), che con il proprio sangue dona vita e salvezza ai figli; protetto dalle sue ali, c'è oggi un sistema di enti accomunati dal fine istituzionale della carità.

3. I coniugi Bonicelli e la Congrega

Daniele Bonicelli Reggio (1923-2003) conosceva per diretta esperienza e per ascendenze familiari questa storica realtà bresciana. Fu infatti Confratello del Sodalizio dal 1959 sino alla morte, come pure il nonno Alessandro Bonicelli che ne fu addirittura presidente per 10 anni a partire dal 1880.

Confratello della Congrega dal 1909 al 1959 fu anche Arturo Reggio, avvocato e politico bresciano, che lo volle adottare. Infatti a 7 anni Daniele perse il padre, Giacomo Bonicelli (1861-1930), avvocato, senatore e sottosegretario agli Inter-

ni e ai Lavori pubblici nei governi Orlando e Boselli (1916-1919). Alla morte di Giacomo, la vedova Giannina Olmo sposò in seconde nozze l'avvocato Reggio.

Daniele fu, da giovanissimo, partigiano nella brigata Dieci giornate e venne carcerato per "disfattismo politico" dal 25.10.1944 al 21.04.1945. Dei suoi fratelli, il maggiore Sandro trovò la morte nel 1943 durante la campagna di Russia e il gemello Cesare nel 1947 in un'escursione d'alta montagna. Dopo la Liberazione, esercitò la professione forense in studio con gli avvocati Angelo e Pierfrancesco Rampinelli Rota. Fu per tantissimi anni segretario della Società del Teatro Grande, proprietaria del teatro cittadino. Uomo colto amava l'arte e si dilettava con particolare sensibilità nella fotografia; collaborò per lungo tempo con Radio Classica Bresciana.

V'è notizia - come riporta l'*Enciclopedia Bresciana* di mons. Antonio Fappani - della presenza di almeno un membro del Sodalizio anche tra i Pederzani. Eva (1929-2017), nata da una famiglia della borghesia bresciana e nipote del celebre architetto Egidio Dabbeni (1873-1964), da giovane si occupò del campo profughi dalmati e in seguito collaborò con la Società San Vincenzo de' Paoli quale componente di una delle Conferenze del centro storico. Di grande formazione cattolica partecipò attivamente ai gruppi di Rinascita Cristiana e fu proprio nel dedicarsi a queste opere di solidarietà che ebbe ripetute occasioni di contatto personale con la Congrega.

In questi legami, nei cammini individuali e familiari risiede la convinzione profonda di portare aiuto agli altri come abito normale del vivere. Una coerenza, tramandata da generazioni, che ha portato anche ai generosi lasciti di cui oggi rendiamo grazie.

Per presentare richiesta di aiuto alla Fondazione in relazione a casi individuali, bisogna fissare un colloquio telefonando al numero 030 291561 interno 1 oppure scrivendo una e-mail a fondazione@congrega.it



Il modulo da compilare per la richiesta è disponibile sul sito ed è visibile anche inquadrando il qrcode.

FONDAZIONE BONICELLI REGGIO PEDERZANI ENTE FILANTROPICO

tel. 030 291561 - email fondazione@congrega.it

via Mazzini, 5 - 25121 Brescia

WWW.CONGREGA.IT



**“ per la
salute
mentale:
un sostegno
ai familiari
caregiver ”**

www.congrega.it